

ORTODONZIA INVISIBILE DENTI DRITTI E PERFETTI



Prof. Gaetano Pisano

“**H**o sempre desiderato allineare i miei denti: non esiste qualcosa che non si vede?». E' questa la richiesta più frequente che un odontoiatra sente rivolgersi da un paziente adulto. Gengive sane, denti bianchi e ben allineati - in altre parole un "bel sorriso" - trasmettono un'immagine personale positiva, di equilibrio, salute ed energia che, oltre a dare un'importante gratificazione, viene più o meno consapevolmente riflessa nella vita di relazione, aggiungendo un valore a quella che in partenza può sembrare una semplice richiesta estetica. In molti casi, però, il desiderio di avere un bel sorriso è frenato dall'idea che una tradizionale apparecchiatura ortodontica, con l'applicazione degli attacchi sulla superficie vestibolare (esterna) dei denti, comprometterebbe - anche se transitoriamente - la vita di relazione. I pazienti adulti naturalmente temono anche i disagi che il "classico" apparecchio potrebbe provocare, in primis quello estetico. Il professore Gaetano Pisano, odontoiatra e docente di Protesi e riabilitazione orale all'università "Magna Graecia" di Catanzaro, svelerà per MiOmagazine le innovazioni dell'ortodonzia invisibile (per info consultare www.studiopisano.com).

Professore come si può "sconfiggere" questo disagio?

«Esistono soluzioni adatte a questo tipo di richieste: in particolare trattamenti con apparecchiature fisse che prevedono l'applicazione degli attacchi sulla superficie linguale dei denti o tecniche che utilizzano una serie di allineatori rimovibili trasparenti dal minimo impatto visivo. L'idea di posizionare gli attacchi sulla superficie linguale non è certo recente, ma nel tempo gli stessi si sono evoluti e perfezionati riducendo l'ingombro e quindi il fastidio provocato, fino agli ultimissimi sistemi con attacchi e sequenze di fili individualizzati».

Quali sono i problemi che si possono risolvere?

«Con l'ortodonzia linguale è possibile trattare qualsiasi tipo di malocclusione, così come per l'ortodonzia con approccio vestibolare, con il vantaggio di avere un'apparecchiatura veramente invisibile».

Tempi di trattamento ed eventuali complicazioni?

«Variano naturalmente in relazione al problema da risolvere. Il caso illustrato nelle immagini (foto1: caso iniziale; foto2: durante il trattamento; foto3: caso finale, ndr) riguarda la chiusura di un diastema (spazio eccessivo) all'arcata superiore in un soggetto adulto. Il trattamento è stato concluso in 6 mesi. Per quanto riguarda le complicazioni, i tempi di adattamento sono più lunghi rispetto ad un'apparecchiatura vestibolare dal momento che la lingua deve vincere un certo disagio che può comportare anche una transitoria difficoltà di pronuncia».

Esiste un'alternativa all'ortodonzia linguale?

«Per risolvere il disallineamento dentale l'alternativa può essere rappresentata dai trattamenti con allineatori sequenziali, come ad esempio la tecnica Invisalign: si utilizzano gusci o mascherine modellate individualmente sulle arcate dentali, costituite da un particolare materiale termoplastico dotato di una certa elasticità, che sostituite in media ogni 15 giorni regolarizzano gradualmente l'arcata».

In che modo raggiungono il risultato desiderato?

«La preparazione delle mascherine, a partire dal modello iniziale con i denti disallineati, prevede una delicata fase di laboratorio con la creazione di una sequenza di modelli di arcata sempre più allineati fino al risultato finale. A questo scopo ci si avvale di un software dedicato che simula le situazioni intermedie, consentendo la creazione dei singoli modelli. Su ciascuno di



questi viene stampata una mascherina che applicata in bocca consentirà per gradi lo spostamento dei denti. Il numero delle mascherine necessarie al raggiungimento del risultato finale dipende dall'entità del disallineamento che quindi condiziona anche la durata del trattamento».

A quali problemi il paziente può andare incontro e quali sono i costi?

«Al di là di una leggera salivazione, che sparisce in poche ore appena si applica la prima mascherina, la limitazione nell'assunzione del cibo è l'unico handicap di questo tipo di apparecchiatura controbilanciato, però, dalla possibilità di poter più facilmente lavare i denti rispetto ad un ortodonzia fissa. Restano comunque gli apparecchi ideali per i pazienti che vogliono correggere disallineamenti dei denti anteriori con il minimo disagio. I costi variano dai 2 ai 6mila euro, a seconda del caso da risolvere».

Vi. Sa.

